

UIC - CONS. PROV CREMONA

Sede in via Palestro 32 - CREMONA

Codice Fiscale 80006560199 Partita Iva 80006560199

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UIC - CONS. PROV CREMONA chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 4.029. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c..

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC a cui, per quanto di attinenza, si è fatto pure riferimento nel contesto indicato da OIC 35 al Terzo Settore dedicato.

Si significa che il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, come detto, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la presente Relazione è stata redatta in unità di euro.

La Relazione di missione presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è stato quindi redatto nella ragionevole prospettiva della continuità dell'attività associativa e, dunque, tenendo conto del fatto che l'Associazione costituisce un complesso relazionale ed associativo funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla continuazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che costituiscono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi

movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo adottata rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

L'Associazione non ha mutato e/o modificato i principi contabili già adottati rendendo così comparabile il presente esercizio con il precedente senza emersione di effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile; pertanto, non si segnalano problematiche di comparabilità e di adattamento per l'esercizio in commento.

Infine, precisiamo che alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti e numerici, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UIC - CONS. PROV CREMONA intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Si tenga altresì presente che l'Associazione appartiene, come noto, ad una più vasta rete regionale e nazionale a cui fa costante riferimento e che vi sono vincoli statutari e regolamentari che ordinano i rapporti tra gli Enti superiori e quelli inferiori cosicché tutti concorrano alla missione comunemente condivisa da realizzarsi attraverso le varie articolazioni gerarchicamente strutturate.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 03/03/2023, al numero di repertorio 106293, nella sezione "G) Altri enti del Terzo settore".

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in via Palestro 32 a Cremona.

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le attività di interesse generale individuabili in interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, in particolari ipovedenti e non vedenti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 105 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone.

Il Consiglio si è riunito 5 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Presidente, Tozzi Flavia Carla

Vice Presidente, Chiappetti Pierluigi

Consigliere Delegato, Claudio Danzi Maria

Consigliere, Gennari Luciano

Consigliere, Parmigiani Mara

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione contabile

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, è presente l'Organo di controllo nella persona del rag. Sperzagni Sostene.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio, così come dimostra il Budget anno 2023 predisposto dal Consiglio Direttivo nel mese di novembre

2022.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c..

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora si rilevino perdite durevoli queste vengono riflesse nel costo di acquisto mediante apposita svalutazione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre, si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 4.157.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.888	31.775	34.663
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.888	26.812	29.700
Valore di bilancio	0	4.963	4.963
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	499	499
Ammortamento dell'esercizio	0	1.305	1.305
Totale variazioni	0	-806	-806
Valore di fine esercizio			
Costo	2.888	32.274	35.162
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.888	28.117	31.005
Valore di bilancio	0	4.157	4.157

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

120.00140 Impianti di telecomunicazione: costo 2.888,00, ammortamento 2.888,00;

120.00160 Macchinari ed attrezzature: costo 8.732,02, ammortamento 6.804,45;

120.00310 Mobili e arredi: costo 1.054,08, ammortamento 1.011,42;

120.00330 Macchine d'ufficio: costo 22.488,19, ammortamento 20.300,59.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 426.124.

Per quanto, il valore dei titoli in portafoglio è pari ad euro 425.000,00 e precisamente:

BTP 01/11/29 5,25%, euro 150.000,00,

BTP 01/08/23 4,75%, euro 75.000,00,

BTP 01/09/40 5,00% euro 100.000,00,

BTP FUT AP37 EUR CUM euro 100.000,00.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	426.124
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	426.124

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

Per quanto riguarda la voce "Depositi cauzionali", si tratta del deposito cauzionale versato al Comune di Cremona in conto canone affitto locali della sede sezionale per euro 623,96 e della somma di euro 500,00 concessa all'I.Ri.Fo.R. sezionale.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 8.094 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia; per tutti la scadenza è il 31/12/2023:

**ELENCO SOMME RIMASTE DA INCASSARE
alla data del 31.12.2022**

Conto 230.01010 Crediti V/s Presidenza Nazionale, euro 5.521,31

- Credito per spese straordinarie anticipate per l'immobile di Pizzighettone (CR), euro 5.416,31

- rimborso spese partecipazione Premio Braille, euro 105,00

Conto 230.01030 Crediti vs Consiglio Regionale UICI, euro 2.184,60

- progetto Bando Terzo Settore 2021, euro 1.075,20

- contributo Giornata Regionale per la Prevenzione della cecità e la Riabilitazione visiva 2022, euro 1.109,40

Conto 236.00511 Credito 730 Irpef, euro 387,71

- rimborso Irpef anticipato ai dipendenti nel corso del 2022

Totale somme rimaste da incassare euro 8.093,62

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso associati e fondatori	5.416	105	5.521	5.521
Crediti verso enti della stessa rete associativa	2.842	-657	2.185	2.185
Crediti tributari	156	232	388	388
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.414	-320	8.094	8.094

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Costituito nel 2020 per un valore di euro 10.000,00, il Fondo potrà essere impiegato in futuro, al momento in cui i crediti appostati in bilancio non siano esigibili o lo siano solo in parte, evitando che l'eventuale insussistenza vada ad intaccare il conto economico.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 211.878.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	238.980	-27.102	211.878
Totale disponibilità liquide	238.980	-27.102	211.878

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	595.562		606.456
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.894	-4.029	-4.029
Totale patrimonio netto	595.562	-4.029	606.456

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione.

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti, rinviando la specifica materia allo Statuto vigente che, naturalmente, non prevede alcuna possibilità di distribuzione del patrimonio a favore degli Associati.

L'Ente non ha ritenuto di avvalersi della deroga sulla sospensione degli ammortamenti prevista dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi ovvero fino al bilancio che si chiude con l'esercizio 2025. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita inizialmente era stata prevista per il solo esercizio 2020 (art. 6, D.L. n. 23/2020), salvo poi essere prorogata con la Legge Finanziaria 2021 fino ai 5 esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo amministrativo invita, quindi, la compagine societaria a convocare senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 22.750.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	21.450	21.450
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.300	1.300
Totale variazioni	1.300	1.300
Valore di fine esercizio	22.750	22.750

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'Ente. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: Fondo per spese impreviste ed investimenti": costituito nel 2020 per un valore di euro 20.000,00, il Fondo potrà essere impiegato per fronteggiare i rischi futuri, come ad esempio le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria della sede sezionale che il Comune di Cremona ha concesso in comodato d'uso gratuito, evitando che ciò si ripercuota negativamente sul conto economico.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 6.766.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.272
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.354
Utilizzo nell'esercizio	23.860
Totale variazioni	-22.506
Valore di fine esercizio	6.766

Pur non esistendo un deposito o una polizza appositamente stipulata a garanzia del TFR dei dipendenti, lo stesso risulta ampiamente garantito dall'elevato importo sia dei titoli in portafoglio sia del conto corrente bancario.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	12	-12	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	4.560	-107	4.453	4.453
Debiti verso fornitori	1.869	-1.193	676	676
Debiti tributari	969	-581	388	388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.709	-825	884	884
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.184	-275	1.909	1.909
Totale debiti	11.303	-2.993	8.310	8.310

**ELENCO SOMME RIMASTE DA PAGARE
alla data del 31.12.2022**

Conto 530.00016 IL NIDO DEI NONNI SOCIETA' COOPERATIVA, euro 175,68
- spese pulizia sede sezionale mese di novembre 2022

Conto 530.00019 SOCIETA' EDITORIALE CREMONESE S.P.A., euro 390,40
- acquisto spazi pubblicitari quotidiano La Provincia

Conto 530.00067 Editoriale Campi s.r.l., euro 110,00
- acquisto calendari per raccolta fondi (Barbanera)

Conto 540.01110 Debiti v/s Presidenza Nazionale, euro 663,38
- saldo quote tesseramento spettanti alla Sede Centrale UICI

Conto 540.01120 Debiti v/s Consiglio Regionale 3.789,59
- Contributi raccolta fondi Giornata Regionale per la Prevenzione della cecità e la Riabilitazione visiva per conto del Consiglio Regionale Lombardo UICI, euro 2.270,00
- acquisto astucci cioccolato personalizzati per raccolta fondi, euro 873,18
- saldo quote tesseramento spettanti al Consiglio Regionale Lombardo UICI, euro 336,41

Conto 556.00120 Erario c/ritenute su retribuzioni 387,71
- ritenute erariali su stipendi di dicembre e tredicesima ancora da versare

Conto 560.00010 Debiti INPS per retribuzioni 84,00
- oneri previdenziali su stipendi di dicembre e tredicesima ancora da versare

Conto 560.00050 Debiti INPDAP per retribuzioni 800,12
- ritenute e oneri previdenziali su stipendi di dicembre e tredicesima ancora da versare

Conto 580.00010 Debiti verso dipendenti 1.909,00
- stipendi netti mese di dicembre rimasti da pagare

Totale somme rimaste da pagare euro 8.309,88

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	71.928	47.172	-24.756	-34,42
da attività di raccolta fondi (C)	3.201	2.210	-991	-30,96
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	19.872	20.380	508	2,56
Totale ricavi, rendite e proventi	95.001	69.762	-25.239	-26,57

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				

da attività di interesse generale (A)	74.378	70.514	-3.864	-5,20
da attività di raccolta fondi (C)	415	1.391	976	235,18
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	8.079	643	-7.436	-92,04
Totale costi e oneri	82.872	72.548	-10.324	-12,46

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espresse le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	71.928	47.172	-24.756	-34,42
Costi ed oneri	74.378	70.514	-3.864	-5,20
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-2.450	-23.342	-20.892	852,73
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.129	-2.786	-14.915	-122,97
Contributo attività di interesse generale (%)	-20,20	837,83	858,03	-4.247,67

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.114,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00
4) Erogazioni liberali	0,00
5) Proventi del 5 per mille	2.157,00
6) Contributi da soggetti privati	14.945,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00
8) Contributi da enti pubblici	22.119,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.837,00
11) Rimanenze finali	0,00
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	47.172,00
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-23.342,00

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espresse le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante

imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	3.201	2.210	-991	-30,96
Costi ed oneri	415	1.391	976	235,18
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	2.786	819	-1.967	-70,60
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.129	-2.786	-14.915	-122,97
Contributo attività di raccolta fondi (%)	22,97	-29,40	-52,37	-227,99

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	19.872	20.380	508	2,56
Costi ed oneri	8.079	643	-7.436	-92,04
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	11.793	19.737	7.944	67,36
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.129	-2.786	-14.915	-122,97
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	97,23	-708,44	-805,67	-828,62

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.235	1.243	8	0,65
Totale	1.235	1.243	8	0,65

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non

ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

Il risultato conclusivo del Bilancio in oggetto presenta, al 31 dicembre 2022, un Avanzo di Cassa di euro 211.878,08, corrispondente alla somma dei saldi rilevati alla stessa data sugli estratti conto emessi rispettivamente da Banco BPM S.p.A. (euro 206.692,37) e dall'Istituto Banco Posta (euro 5.185,71).

Per quanto riguarda l'Avanzo di Amministrazione di euro 211.661,82, di seguito, viene riportato il prospetto di calcolo che tiene conto, oltre che dell'Avanzo di Cassa, dell'ammontare delle somme rimaste da incassare e da pagare accertate alla data del 31/12/2022.

BANCO BPM S.P.A.

Saldo iniziale del conto:	234.625,59
Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	72.829,71
Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	100.762,93
Saldo al 31/12/2022:	206.692,37

CONTO CORRENTE POSTALE

Saldo iniziale del conto:	4.353,91
Totale incassi dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	911,80
Totale pagamenti dal 01/01/2022 al 30/11/2022:	80,00
Saldo al 30/12/2022:	5.185,71

CASSA CONTANTI

Saldo iniziale:	0,00
Totale entrate dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	1.448,00
Totale uscite dal 01/01/2022 al 31/12/2022:	1.448,00
Saldo al 31/12/2022:	0,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Saldo Banco BPM S.p.A.	euro	206.692,37
Saldo conto corrente postale	euro	5.185,71
Saldo cassa contanti	euro	0,00
AVANZO DI CASSA AL 31/12/2022(*)	euro	211.878,08
- Somme rimaste da incassare	euro	8.093,62
- Somme rimaste da pagare	euro	8.309,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	euro	211.661,82

(*): l'elevato ammontare dell'Avanzo di Cassa è riconducibile all'incasso di titoli scaduti e non ancora reinvestiti.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa riferita al numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- n. 1 dipendente part-time 30 ore/settimana (75%) addetto alla segreteria.

Non sono presenti volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcuni tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Come postulato dal punto 15 del modello C Relazione di missione, si riepilogano di seguito i dati richiesti dall'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017:

- "Fondo per attività in convenzione": costituito nel 2021, il fondo del valore di euro 2.750 si riferisce al fondo per il funzionamento del Comitato Crema Zero Barriere.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente ha realizzato operazioni con parti correlate, con particolare riferimento alle strutture regionale e nazionale. Si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Di seguito vengono indicati tutti contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, compresi quelli di importo inferiore ai 10.000 euro:

Conto "606.00020 Contributi ordinari da enti pubblici": contributo Annuale Ordinario erogato da Regione Lombardia ai sensi della LR 1/2008, capo VII, euro 15.118,69

Conto "606.00040 Contributi straordinari enti pubblici", euro 7.000,00

- Fondo sviluppo e coesione di Regione Lombardia per il sostegno del Terzo Settore, euro 2.000,00

- Fondo straordinario per il sostegno degli Enti del Terzo Settore di Regione Lombardia, euro 5.000,00

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
--	---------

Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-4.029
Destinazione o copertura:	
destinazione al Fondo di dotazione iniziale/Capitale netto	-4.029

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- a) i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- b) le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- c) la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Si significa che, in ossequio al principio della rilevanza, non si ritiene di compilare il prospetto previsto ai sensi del punto 22 del modello C, ossia quello dei costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, 4 comma, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la rendicontazione delle raccolte venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Nel corso dell'esercizio è stata realizzata una raccolta occasionale di fondi, in occasione di ricorrenze o festività (San Valentino, Carnevale, Festa della Mamma, Giornata Nazionale del Braille, Santa Pasqua, ecc.), attraverso la cessione di gadget personalizzati quali confezioni di cioccolatini, uova pasquali, astucci di cioccolato - di norma - posizionando un banchetto sotto ai portici del Consorzio Agrario in via Verdi a Cremona.

Complessivamente, la raccolta fondi ha fatto registrare proventi per euro 2.210,00 a fronte di spese per euro 1.391; la differenza, pari ad euro 819 è stata destinata alla copertura degli oneri derivanti dalle "Iniziative a favore dei soci".

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Il conto economico 2022 fa registrare complessivamente una sensibile diminuzione rispetto al 2021 (- 21.209,93 euro), con un risultato economico negativo di euro **4.029,06**, in controtendenza rispetto al precedente anno che aveva fatto registrare un utile di circa 10 mila euro.

Da evidenziare due fatti non ordinari che hanno condizionato l'andamento delle gestioni rispettivamente 2021 e 2022:

- 1) nel 2021 è stata ricevuto un lascito dell'importo di euro 25.000,00;
- 2) nel 2022 sono stati incassati contributi pubblici straordinari legati all'emergenza Covid per complessivi euro 7.000,00

Per quanto riguarda gli oneri, confrontando la gestione 2022 con quella riferita all'anno precedente, oltre ad una diminuzione degli oneri per le risorse umane (- 3.402,43), non troviamo più gli oneri per la gestione patrimoniale che nel 2021 assommavano ad euro 6.448,33 così come non sono più presenti i costi per lavoro non dipendente (- euro 2.494,00).

Le restanti voci di spesa registrano nel 2022 scostamenti modesti, sia in positivo sia in negativo, rispetto alle analoghe spese 2021.

In particolare, rispetto al 2021, nel 2022 aumentano gli oneri per le attività istituzionali (+ 1.506,32) e gli oneri di supporto generale (+ 1.725,53).

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	7.271	23.975	-16.704
Contributi	37.064	39.966	-2.902
Altri ricavi e proventi	2.837	7.987	-5.150
Totale ricavi e proventi caratteristici	47.172	71.928	-24.756
Acquisti netti	1.152	2.146	-994
Costi per servizi e godimento beni di terzi	22.863	22.159	704
Valore Aggiunto Operativo	23.157	47.623	-24.466
Costo del lavoro	42.348	45.751	-3.403
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-19.191	1.872	-21.063
Ammortamenti e svalutazioni	1.305	1.189	116
Oneri diversi di gestione	2.846	3.133	-287
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-23.342	-2.450	-20.892
GESTIONE ACCESSORIA			
Oneri per raccolte fondi abituali	1.391	0	1.391
Avanzo/disavanzo da raccolte fondi abituali	-1.391	0	-1.391
Altri proventi accessori	2.210	3.201	-991
Altri oneri accessori	0	415	-415
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-22.523	336	-22.859
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	15.039	14.711	328
Proventi patrimoniali	5.341	5.161	180
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	20.380	19.872	508
Oneri patrimoniali	618	8.038	-7.420
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-2.761	12.170	-14.931
Oneri finanziari	25	41	-16
Risultato Ordinario Ante Imposte	-2.786	12.129	-14.915
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	1.243	1.235	8
Risultato netto d'esercizio	-4.029	10.894	-14.923

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-0,67	1,80	-2,47	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-0,43	1,82	-2,25	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	145,93	89,52	56,41	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,06	1,10	-0,04	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-37,97	50,76	-88,73	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,01	0,04	-0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-0,66	1,78	-2,44	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Materiali nette	4.157	4.963	-806
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	416.124	416.124	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	416.124	416.124	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	420.281	421.087	-806
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	7.706	8.258	-552
Crediti diversi entro l'esercizio	388	156	232

Disponibilità Liquide	211.878	238.980	-27.102
Liquidità	219.972	247.394	-27.422
AC) Totale Attivo Corrente	219.972	247.394	-27.422
AT) Totale Attivo	640.253	668.481	-28.228
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	606.456	595.562	10.894
Totale patrimonio vincolato	606.456	595.562	10.894
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-4.029	10.894	-14.923
PN) Patrimonio Netto	602.427	606.456	-4.029
Fondi Rischi ed Oneri	22.750	21.450	1.300
Fondo Trattamento Fine Rapporto	6.766	29.272	-22.506
Fondi Accantonati	29.516	50.722	-21.206
CP) Capitali Permanenti	631.943	657.178	-25.235
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	0	12	-12
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	4.453	4.560	-107
Debiti Finanziari entro l'esercizio	4.453	4.572	-119
Debiti Commerciali entro l'esercizio	676	1.869	-1.193
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	388	969	-581
Debiti Diversi entro l'esercizio	2.793	3.893	-1.100
PC) Passivo Corrente	8.310	11.303	-2.993
NP) Totale Netto e Passivo	640.253	668.481	-28.228

Lo Stato Patrimoniale modello A è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	13.528,57	13.264,57	264,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	61,24	19,07	42,17	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-0,13	2,19	-2,32	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	14.491,87	12.219,54	2.272,33	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	150,36	156,07	-5,71	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività

Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	211.662,00	236.091,00	-24.429,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	7.030,00	6.389,00	641,00	> 0
Saldo di liquidità	215.519,00	242.822,00	-27.303,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	211.662,00	236.091,00	-24.429,00	> 0
Margine di struttura (MS)	182.146,00	185.369,00	-3.223,00	
Patrimonio netto tangibile	602.427,00	606.456,00	-4.029,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	2.647,08	2.188,75	458,33	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	2.647,08	2.188,75	458,33	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	3.253,00	3.686,00	-433,00	
Capitale investito netto (CIN)	7.410,00	8.649,00	-1.239,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	0,00	0,33	-0,33	
Indice di durata dei crediti commerciali	386,84	125,72	261,12	
Indice di durata dei debiti commerciali	10,27	28,07	-17,80	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	30,25	10,32	19,93	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI ETS Struttura Territoriale di Cremona è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Provincia di Cremona, Comuni del territorio, ATS Valpadana, ASST e Prefettura sono i nostri primi interlocutori in relazione ad alcune delle finalità primarie dell'Associazione.

Ci rendiamo sempre maggiormente conto che i rapporti con questi enti non possono rimanere di tipo episodico, ma devono assumere un carattere di continuità. Ciò ci permetterebbe da un lato, di diventare interlocutori abituali nel caso d'attuazione di nuovi progetti da parte degli enti citati e dall'altro, di proporci come soggetto credibile, capace di realizzare

i servizi necessari alle persone che non vedono.

Nel concreto abbiamo lavorato:

- * con l'Amministrazione Provinciale di Cremona;
- * con il Comune di Cremona e di Crema;
- * con l'ATS Valpadana
- * con le ASST di Cremona e Casalmaggiore e ASST di Crema.

Continua la cooperazione con la F.A.N.D. (Federazione delle Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità) per favorire anche sul nostro territorio azioni di sensibilizzazione e di collaborazione con altri sodalizi di persone con disabilità. Si collabora anche con la Sezione Italiana dell'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (I.A.P.B. Organizzazione non governativa), per l'organizzazione e la promozione di iniziative a favore della salvaguardia della vista della collettività.

Inoltre, CSV (Centro Servizi Volontariato) e Forum del Terzo Settore sono valide risorse che offrono occasioni di confronto e collaborazione con altre realtà del volontariato.

Proseguono le strette collaborazioni con l'ASD Liberi e Forti, l'ASD Atletica-Mente e Comitato Zero Barriere.

Principali rischi ed incertezze

Allo stato attuale non si intravedono rischi particolari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Si evidenzia che la gestione prosegue ordinatamente secondo i principi fondativi e secondo i progetti condivisi con gli Enti di grado superiore in un'ottica di allargamento partecipativo associativo e di sempre più proficua interlocuzione con gli enti territoriali.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 del modello C Relazione di missione ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Per svolgere i propri compiti istituzionali, il Consiglio Territoriale di Cremona si avvale di una dipendente part time, oltre ad alcuni volontari, non vedenti e vedenti.

La struttura territoriale prevede un Consiglio Direttivo composto da cinque consiglieri.

I Quadri Dirigenti, salvo i casi previsti dallo Statuto, sono eletti esclusivamente tra gli associati ed espletano la loro carica gratuitamente.

Per affrontare i vari temi offerti dalla disabilità visiva sono state istituite sette macroaree, e precisamente:

- 1) Istruzione, formazione e pluridisabilità,
- 2) Lavoro e nuove attività,
- 3) Mobilità, ausili e tecnologie,
- 4) Ipovisione, pari opportunità e terza età,
- 5) Giovani e universitari,
- 6) Genitori,
- 7) Comunicazione/informazione, cultura, turismo e sport.

Tali macroaree si riuniscono periodicamente per dibattere sulle tematiche di propria pertinenza; ciascuna macroarea può avvalersi di gruppi di lavoro e commissioni, anche cooptando persone esterne esperte in determinati ambiti o settori.

Il fitto intreccio di relazioni costruite all'interno del mondo del Terzo Settore e le conoscenze e competenze specifiche maturate in decenni di attività sul campo, fa sì che UICI si ponga quale interlocutore privilegiato delle pubbliche amministrazioni territoriali sui temi della disabilità visiva.

Grazie alla sua organizzazione e alla rete territoriale, inoltre, è in grado di offrire alle persone ipo e non vedenti numerosi servizi, quali:

- a) trascrizioni in braille,
- b) registrazione audio di testi e documenti,
- c) servizio di patronato,
- d) servizi al lavoro,
- e) consulenza legale e fiscale,
- f) supporto psicologico e psicopedagogico,
- g) servizio di accompagnamento,
- h) consulenza tiflogica e tiflodidattica,
- i) corsi di apprendimento del Braille,
- j) corsi di alfabetizzazione informatica,
- k) corsi riabilitativi di autonomia personale,
- l) attività socioculturali,
- m) iniziative sportive,
- n) altri servizi non compresi tra quelli sopra citati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio Direttivo,
Il Presidente
Tozzi Flavia Carla